

3 · 4 LUGLIO 2024

Divari territoriali e politica di coesione

MASSIMO ARMENISE

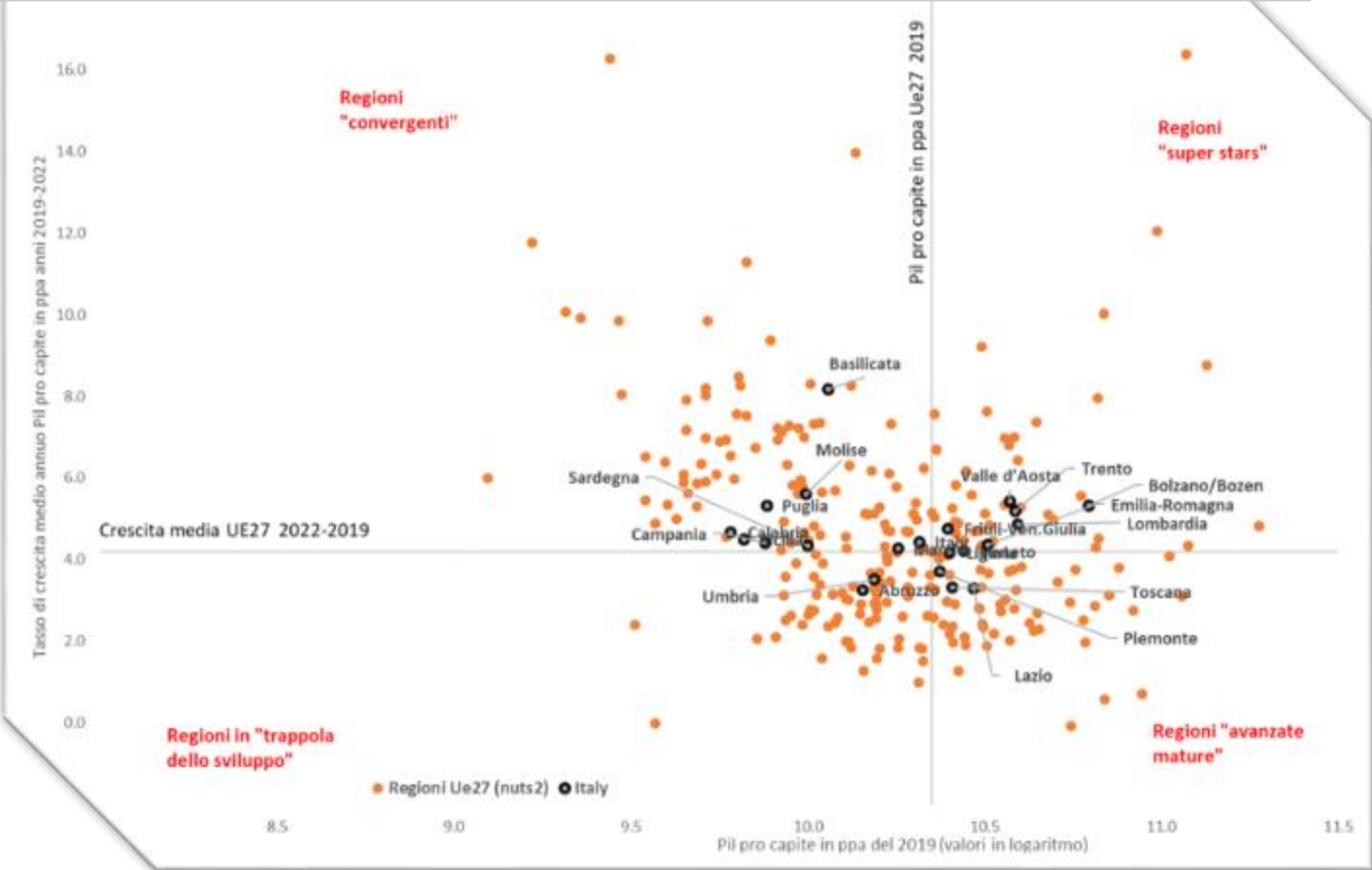
Ricercatore | Istat



**La statistica ufficiale
nel tempo
dell'Intelligenza
Artificiale**

#CNStatistica15

Negli ultimi 20 anni il processo di **convergenza** ha coinvolto quasi esclusivamente l'Est Europa. Le **Regioni italiane del Mezzogiorno** hanno perso posizioni, come il resto del Paese



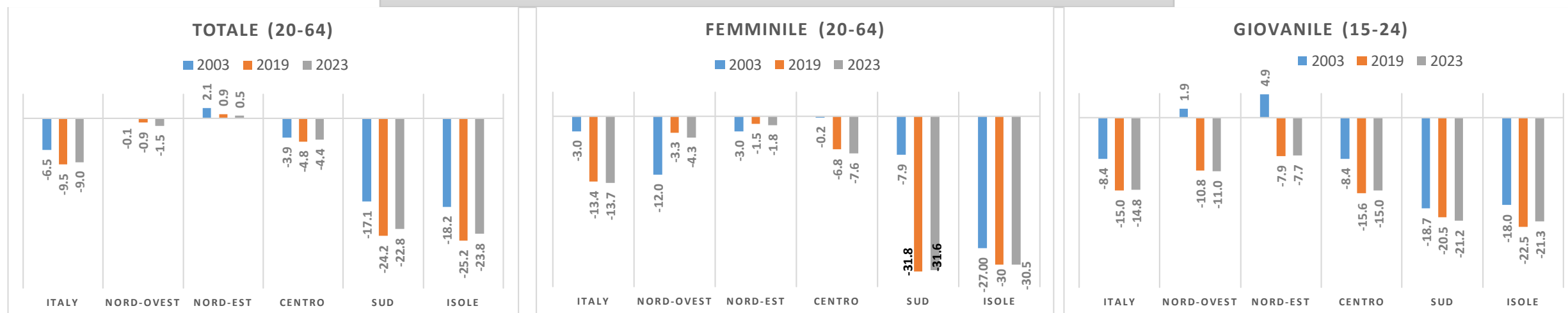
- **Nel 2000 erano 5 le regioni italiane** collocate **fra le prime 25 per Pil pro capite** dell'attuale Ue27: Bolzano era al 14° posto, la Valle d'Aosta era al 17°, la Lombardia al 20°, la provincia di Trento era 21° e il Lazio 23°;
- **Nel 2022 rimane** in tale raggruppamento **solo la provincia di Bolzano**, ma vi sono ora **ben 3 di regioni fra le ultime 40**: Campania, Sicilia e Calabria.

Negli ultimi 5 anni:
cambio di paradigma
(politiche espansive) e
conseguentemente
sprazzi di convergenza

Fonte: Rapporto annuale Istat 2024

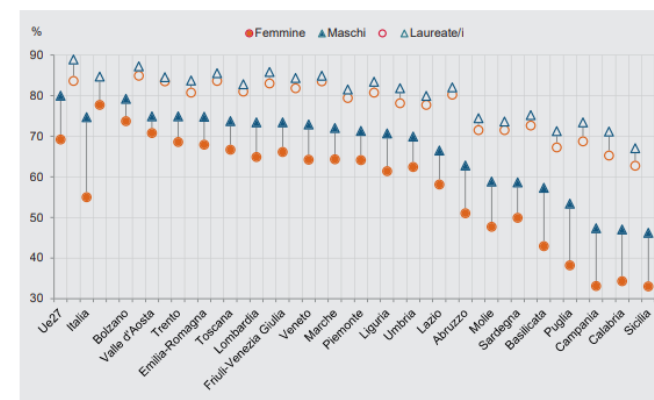
Permangono significative **divergenze in termini occupazionali all'interno dell'Italia e rispetto alla media UE27**: per le regioni del Mezzogiorno nel tasso di occupazione femminile e nel Centro-Nord in quella giovanile.

Differenza rispetto al tasso di occupazione dell'UE27



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

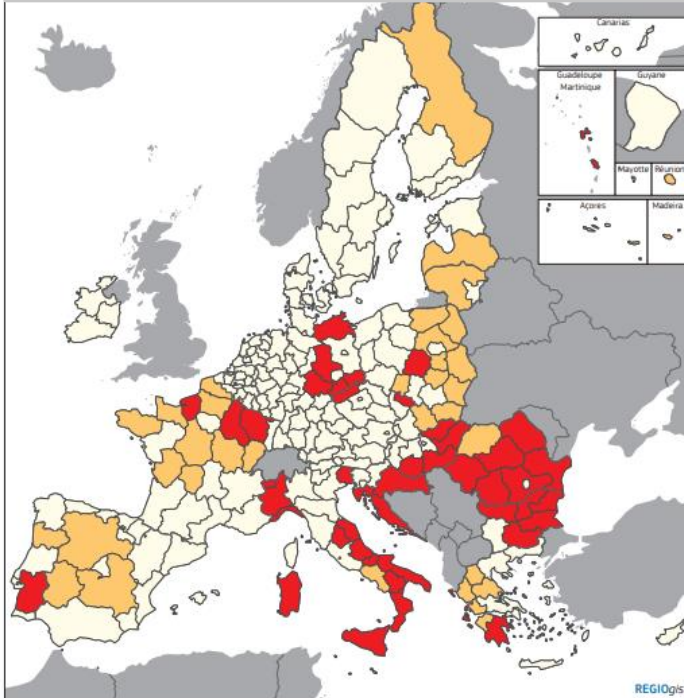
Figura 4.23 Tassi di occupazione della popolazione 20-64 anni nelle regioni per genere e titolo di studio. Anno 2022 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Elaborazioni su dati Eurostat, Labour Force Survey

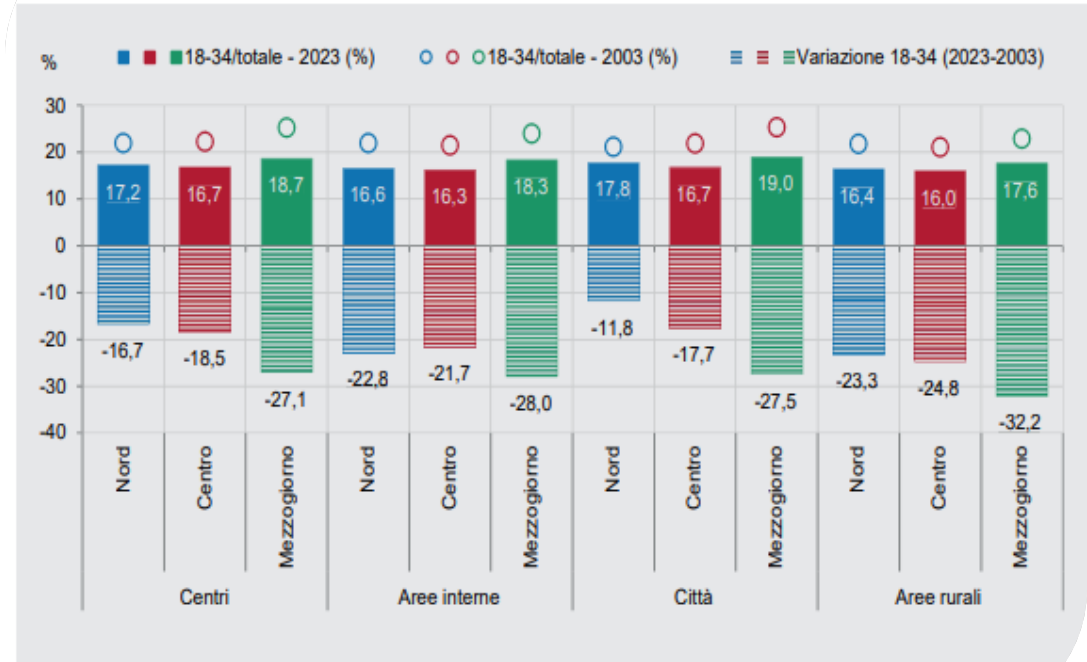
L'istruzione attenua le differenze territoriali e di genere: i gap di occupazione si contraggono rispetto all'UE27.

Si sono sedimentati fattori di debolezza capaci di ampliare i divari territoriali: **declino demografico e conseguente scarsità di «giovani».**



La trappola dello sviluppo dovuta alla carenza di «talenti»

4.9 Giovani di 18-34 anni per le principali classificazioni territoriali. Anni 2003 e 2023 (valori e variazioni percentuali)



Fonte: Istat, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente e Censimento permanente della Popolazione delle Abitazioni

Oggi, non è più possibile sprecare capitale umano, se si vuole:

- ridurre i divari;
- creare occupazione di qualità e non povera;
- presidiare adeguatamente i territori, i servizi e i processi produttivi.

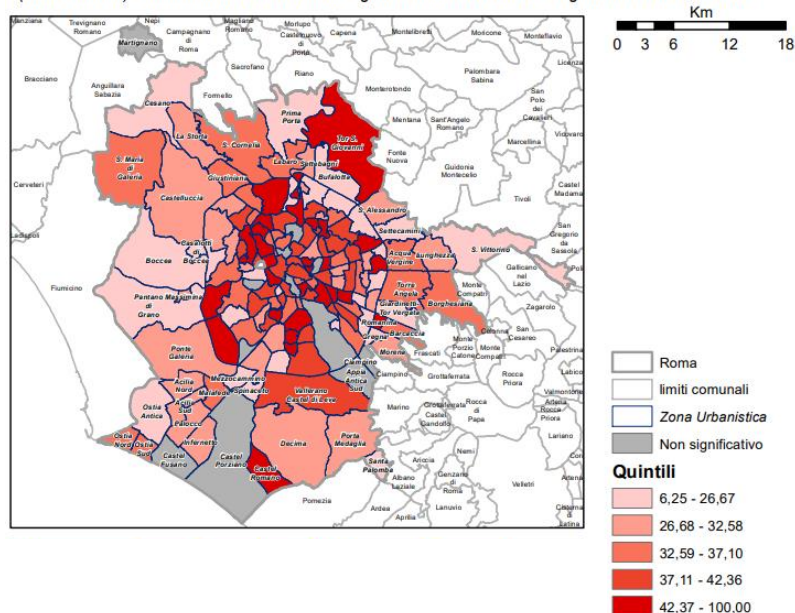
Fonte: CE, "Ninth report on economic, social and territorial cohesion"

Oggi, non è più possibile sprecare capitale umano

- agire localmente
- incrementare il livello di istruzione;
- attrarre forza lavoro qualificata;

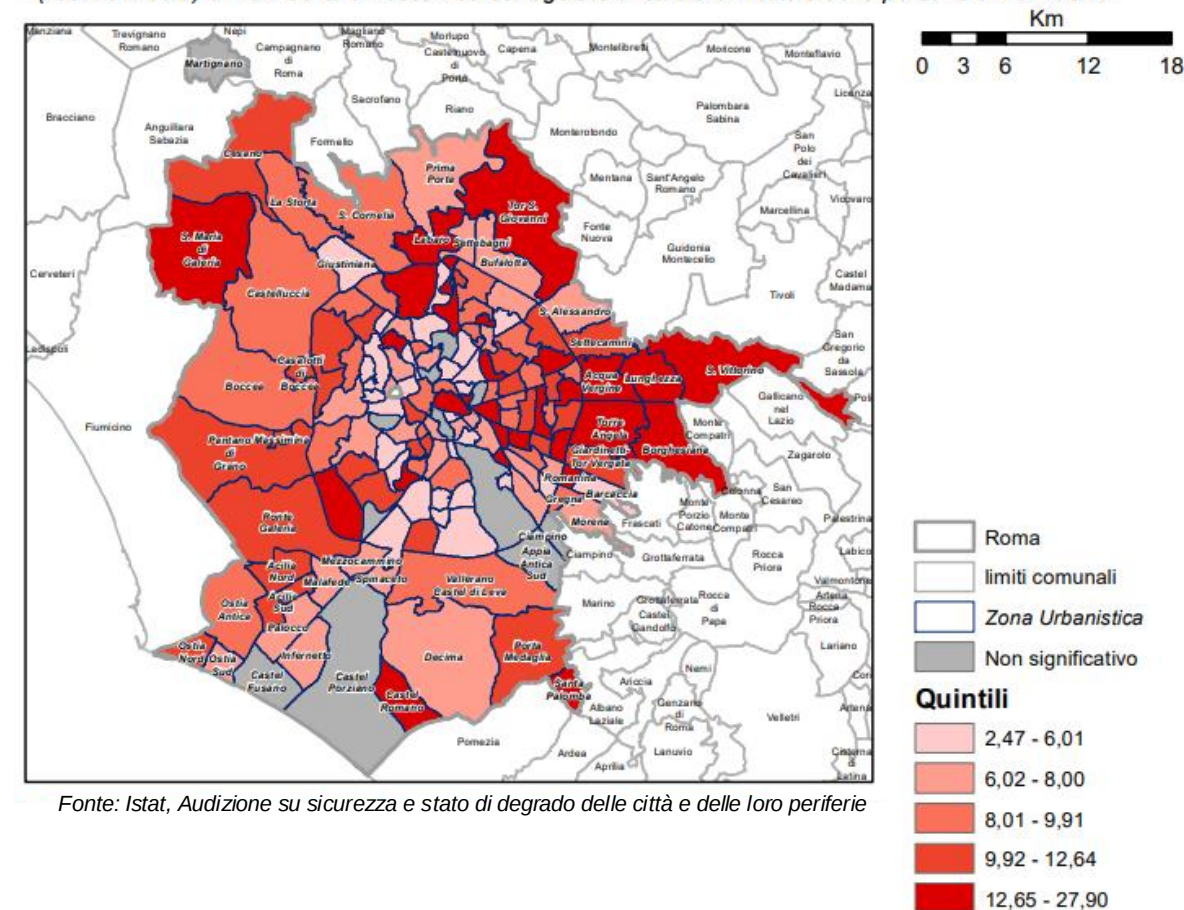
Dis_8b - Uscita precoce dal sistema di istruzione (18-24 anni, stranieri)

Rapporto tra il totale degli stranieri di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) e non iscritti a nessun corso regolare di studio e il totale degli stranieri di 18-24 anni.



Dis_8a - Uscita precoce dal sistema di istruzione (18-24 anni, totale)

Rapporto tra il totale delle persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) e non iscritti a nessun corso regolare di studio e il totale delle persone di 18-24 anni.



Fonte: Istat, Audizione su sicurezza e stato di degrado delle città e delle loro periferie

Oggi non è più possibile sprecare capitale umano.

- Il settore creativo e culturale elemento fondamentale di sostegno allo sviluppo territoriale:
 - **Maggior dinamicità di nuove imprese;**
 - **Maggior coinvolgimento dei giovani;**
 - **Maggior coinvolgimento delle donne;**

Tavola 1 Quota di imprese a vocazione culturale e creativa per ripartizione geografica.
Anno 2021 (valori percentuali)

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
Unità locali	7,6	8,4	8,4	5,6	5,5	7,4
Addetti	5,0	5,1	6,1	3,8	3,7	5,0
Valore aggiunto (prezzi correnti)	4,0	4,0	5,8	2,7	2,6	4,1
Addetti delle nuove imprese	4,0	3,4	4,5	6,8	7,1	4,5

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

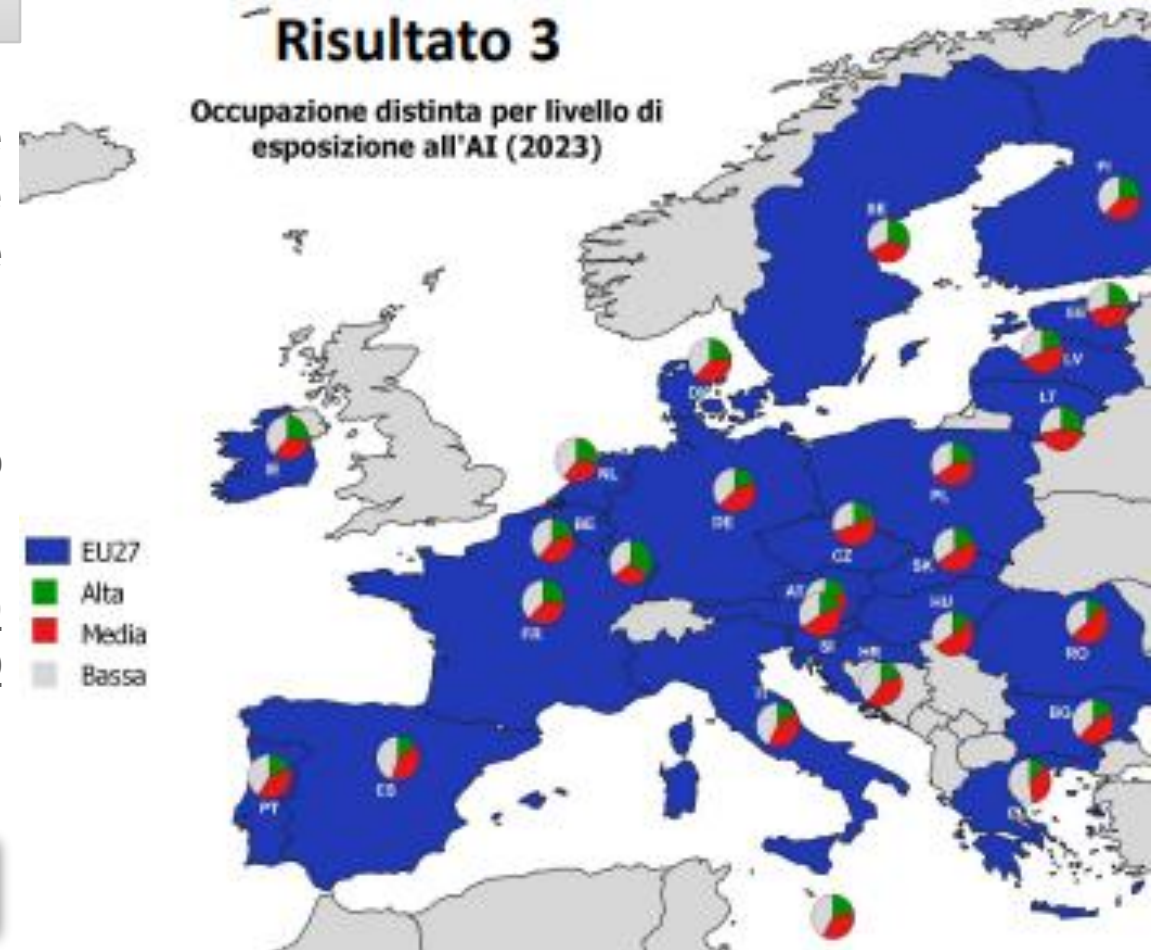
Oggi, non è più possibile sprecare capitale umano

L'utilizzo nei processi produttivi dell'Intelligenza Artificiale (IA) promette l'avvento di una **Nuova Rivoluzione Industriale**, capace di generare: Maggiore Produttività e Mutamenti nel mercato del lavoro.

Nel 2023, l'8% delle imprese dell'UE27, ha fatto uso di tecnologie di IA, in Italia tale quota arriva al 5% (Eurostat).

Il sistema produttivo italiano è ancora poco coinvolto nell'utilizzo di soluzioni di IA e anche il mercato del lavoro sembra essere poco esposto.

IA nuovo strumento di disuguaglianze territoriali?



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

3 · 4 LUGLIO 2024

grazie
per l'attenzione

MASSIMO ARMENISE

Ricercatore | Istat



**La statistica ufficiale
nel tempo
dell'Intelligenza
Artificiale**

#CNStatistica15